

Ania

Associazione Nazionale
fra le Imprese Assicuratrici

Indagine sul ricorso alla rendita vitalizia

Esercizi 2018-2020

Roma, 27 giugno 2022

sono stati pari a **2,9 miliardi di euro**, di cui il **4,334%** ha effettivamente dato luogo all'erogazione in rendita, con il valore più alto nel 2020 pari a 4,584%.

Per ulteriori analisi sulla propensione alla rendita dei vari contratti si consultino le serie storiche rappresentate graficamente nell'Allegato 1.

Attraverso lo studio del **coefficiente di variazione**, ossia l'indice di dispersione che misura la variabilità dei tassi di propensione alla rendita per impresa in ragione della media (σ/μ), si osserva una volatilità maggiore nei contratti di capitale (sia in termini di numero sia di importo) rispetto a quelli di rendita differita e ancor più rispetto a quella osservata nei contratti previdenziali (*Tabella 3 e Tabella 4*); nel dettaglio, in termini di importi il coefficiente di variazione dei primi è pari a 254,9%, a seguire 75,9% e infine i contratti previdenziali con 26,0%.

Calcolando invece il coefficiente di variazione del triennio analizzato non per impresa ma per anno, le differenze di valore tra i vari contratti risultano più contenute, nonché i contratti di rendita differita registrano il coefficiente di variazione più basso e pari al 2,5%, a seguire i contratti previdenziali con il 7,4% e infine i contratti di capitale, sempre i più variabili, con il 18,8%.